

	Al Comune di ANDRIA	Pratica SUAP n° _____ del _____
	Sportello Unico Attività Produttive - SUAP	Pratica edilizia n° _____ del _____

DOMANDA DI PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO - PUA

- art. 7 d.P.R. n. 160/2010 (in conformità allo strumento urbanistico)
 art. 8 d.P.R. n. 160/2010 (in variante allo strumento urbanistico)

TITOLARE: _____

TECNICO: _____

IMPRESA: _____

Destinazione d'uso: esistente (_____)
di progetto (_____)

- Ai sensi dell'art.10 e dell'art.22, comma 3 e 7, del d.P.R. 06.06.2001 n.380
 In variante a provvedimento unico autorizzativo n. _____ del _____
 Altro (specificare) _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

Sito in via/località _____ n. _____ Piano _____ Interno _____

N.	Censito al NCEU				Censito in NCT			
	foglio	particella	sub	Cat.	foglio	particella	sub	superficie

Superfici (reali e non catastali)						
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.	S.L.S. Superficie lorda di solaio	S.U. Superficie utile	volume mc.	

Zona omogenea secondo il vigente strumento urbanistico: _____

Descrizione sommaria dell'intervento:

DATI DEL DICHIARANTE

Il sottoscritto (Cognome e Nome)													
Luogo e data di nascita													
Residente a													
Via, Largo, Piazza												Nr.	
Codice fiscale													
Recapito telefonico	Fax.												
E_mail													
Pec													

per conto:

- proprio;
- de ... soggett ... elencat .. nell'allegata tabella A;
- della Ditta/Società/Impresa _____
P.I./C.F. _____

con sede in _____ via _____ n. _____,

avente titolo, ai sensi della vigente normativa, alla presentazione della **DOMANDA DI PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO** in quanto:

- proprietario esclusivo;
- delegato dalla Ditta _____ in qualità di Rappresentante Legale;
- comproprietario con i... soggett... elencat... nell'allegata tabella A;
- locatario/comodatario _____ a tale scopo autorizzato da...
proprietari... nell'allegata tabella A.

CHIEDE

il rilascio del provvedimento unico autorizzativo per le seguenti tipologia di intervento:

<input type="checkbox"/>	La convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 d.P.R. n. 160/2010
<input type="checkbox"/>	<i>Articolo 3 c.1 lett. e) del d.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni:</i> "interventi di nuova costruzione" , quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d) dell'art. 3 c.1 del d.P.R. n.380/2001. Sono comunque da considerarsi tali: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> e.1) <i>la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);</i><input type="checkbox"/> e.2) <i>gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;</i><input type="checkbox"/> e.3) <i>la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;</i>

<input type="checkbox"/>	e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
<input type="checkbox"/>	e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;
<input type="checkbox"/>	e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
<input type="checkbox"/>	Articolo 3.1 lett. f) del d.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni: "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
<input type="checkbox"/>	Interventi assoggettati dal d.P.R. n.380/2001 a S.C.I.A., per i quali, ai sensi dell'art. 22 comma 7 è facoltà del proprietario o avente titolo richiedere il rilascio del Permesso di Costruire (specificare) _____
<input type="checkbox"/>	Interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso. (art. 10 lett. c) d. P.R. n.380/2001
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) _____ _____

Consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano le sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

DICHIARA:

- che i dati personali sopra riportati sono veritieri;
- di essere legittimato, secondo le vigenti norme, alla presentazione della domanda di rilascio di P.U.A.;
- le opere sopra citate riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera;
- le opere sopra citate riguardano un immobile realizzato/modificato in conformità a:

- Licenza/Concessione Edilizia/ Permesso di Costruire..... n° _____ de _____
- Autorizzazione Edilizia..... n° _____ de _____
- Accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/01 n° _____ de _____
- D.I.A. / S.C.I.A..... n° _____ de _____
- C.I.L./C.E.L. n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica.....n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica..... n° _____ del _____
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica..... n° _____ del _____
- C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85..... n° _____ del _____
- C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94..... n° _____ del _____
- P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 n° _____ del _____
- Primo accatastamento estremi della denuncia catastale..... n° _____ del _____
- Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)
- Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)
- Altro.....

- dichiara inoltre che sull'immobile sussistono interventi in parziale difformità sanzionati ai sensi dell'art.34, c.2, d.P.R. n.380/2001

dichiara inoltre che:

- l'area oggetto di intervento **non è stata** in precedenza **asservita/utilizzata** ai fini edificatori per la realizzazione di altri fabbricati e/o volumi edilizi e pertanto per tutta la superficie catastale sono applicabili indici di piano;
- l'area oggetto di intervento **è stata** in precedenza **asservita con atto del.....** ai fini edificatori per la realizzazione di altri fabbricati e/o volumi edilizi (allegare atto di asservimento)
- la volumetria residua non è stata alienata ai sensi dell'art. 2643 del c.c.,
- la volumetria residua è stata alienata parzialmente come si evince dall'atto notarile che si allega alla presente.

e) che non sono in corso altri progetti edilizi sull'immobile o nell'area oggetto dell'intervento;

che sono attualmente in corso i lavori autorizzati con:

- Permesso di Costruire n. _____ del _____
- Provvedimento Unico n. _____ del _____
- D.I.A./S.C.I.A. n. _____ del _____
- C.I.L./C.E.L. n° _____ del _____

f) di essere informato che, ai sensi dell'art. 15 d.P.R. n.380/2001:

- il termine per l'inizio dei lavori in oggetto non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo;
- il termine entro il quale l'opera deve essere completata non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

g) di aver provveduto agli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/2008 (vedi allegata tabella B);

h) di aver provveduto alla verifica della documentazione prevista in merito agli adempimenti dell'impresa affidataria e delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi nelle ipotesi di cui al comma 9, lettera a) e b), dell'art. 90 del d. lgs. n. 81 del 09/04/2008;

i) di allegare, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, la dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, la dichiarazione relativa all'applicazione del contratto collettivo ai lavoratori dipendenti dell'impresa e i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori necessari ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C. da parte del SUAP;

j) di essere a conoscenza che per le opere ricomprese nell'ambito di applicazione del d.P.R. n.81/2008, ai sensi dell'art. 90, c. 9 lett. c), deve essere trasmessa, al Comune, copia della notifica preliminare precedentemente o contestualmente trasmessa alla ASL e all'Ufficio Provinciale del Lavoro competenti per territorio, ove questa è prevista, e di essere consapevole che l'inosservanza del suddetto obbligo impedisce l'inizio dei lavori;

k) che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo:

a) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ove l'interessato non proponga domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b) nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato;

l) gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

m) che il progettista è l'arch./ing./geom.: _____

C.F. _____ e-mail _____ con studio in _____ CAP _____
via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____

n) il Direttore dei Lavori è l'arch./ing./geom.: _____

C.F. _____ e-mail _____ con studio in _____ CAP _____
via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____

- o) il Coordinatore per la sicurezza è l'arch./ing./geom. _____
C.F. _____ e-mail _____ con studio in _____ CAP _____
via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____
- p) i lavori saranno eseguiti dalla Ditta _____
C.F./P.IVA: _____ con sede in _____ CAP _____
Via _____ civ. _____ tel. _____ cell. _____
- q) provvederà al pagamento della TOSAP al momento del rilascio dell'atto autorizzativo (*per l'installazione di strutture su suolo pubblico*)

E SOLLEVA

il Comune di ANDRIA da ogni responsabilità nei confronti dei terzi.

Firma del richiedente

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/20

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d. lgs n. 196/2003 e di dare il consenso al trattamento dei dati personali.

Data , _____

Firma

4. Con riferimento al vincolo di tutela storico, artistico, archeologico, monumentale ai sensi del d. lgs. n. 42/2004:

- l'immobile NON è assoggettato a tali vincoli e tutele;
- l'immobile è assoggettato a tali vincoli e tutele e pertanto deve essere acquisita l'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo, fermo restando che in caso di dissenso manifestato dall'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali, si procederà ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

5. Con riferimento al PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio):

- l'immobile NON è assoggettato a tale vincolo;
- l'immobile è assoggettato a vincolo ma l'intervento non richiede il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (si allega asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 c. 2 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUTT/P);
- l'immobile è assoggettato al tale vincolo per cui deve essere acquisita l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

6. Con riferimento al Piano di Recupero del Centro Storico:

- l'immobile non è assoggettato al piano;
- l'immobile è assoggettato al piano (come meglio specificato nella relazione tecnica illustrativa allegata che ne dimostra altresì la conformità alle NTA del P.d.R. vigente).

7. Con riferimento al Piano Comunale dei Tratturi:

- l'immobile non è assoggettato al piano;
- l'immobile è assoggettato al piano (come meglio specificato nella relazione tecnica illustrativa).

8. Con riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico):

- l'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia);
- l'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB Puglia;
- l'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito dell'AdB Puglia;
- l'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessato da reticolo A.d.B. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità, in n. 3 copie, secondo i modelli standard della stessa A.d.B., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa A.d.B.)
- l'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessato da reticolo A.d.B. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'A.d.B. Puglia.

9. Con riferimento al vincolo per scopi idrogeologici di cui al R.D. n. 3267/1923:

- l'immobile non ricade in area vincolata;
- l'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.

10. Con riferimento a vincoli e tutele imposte dai vigenti strumenti urbanistici da altre norme statali o regionali (fasce o aree di rispetto - vincoli e tutele imposti dal P.R.G.; vincoli e tutele previste dal codice della strada o da altre norme di legge);

- l'immobile NON è assoggettato a tali vincoli e tutele
- l'immobile è sottoposto al seguente vincolo o tutela _____

11. Con riferimento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche di cui agli articoli da 77 a 82 del D.P.R. n° 380/2001 e alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (per edifici pubblici o privati aperti al pubblico)

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa
- le opere previste sono conformi al requisito di adattabilità, visitabilità, accessibilità, giusto quanto previsto dalle vigenti norme.

12. Con riferimento al rispetto delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa;
- che gli impianti e le attività previsti sono soggetti solo a presentazione di SCIA prima dell'inizio dell'attività in quanto rientrano tra le attività elencate nella categoria A del D.P.R. 01/08/2011 n.151;
- che gli impianti e le attività previsti sono soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in quanto rientrano tra le attività elencate dal d.P.R. 01/08/2011 n.151.

13. Con riferimento alle norme per la sicurezza degli impianti ai sensi del D.M. n° 37/2008

- le opere previste NON rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa;
- le opere previste pur rientrando in detta normativa NON richiedono il progetto dell'impianto;
- le opere previste richiedono il progetto dell'impianto e lo stesso risulta allegato alla presente.

14. Con riferimento alle norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici,

di cui all'art. 125 e seguenti del d.P.R. n.380/2001¹ e d.lgs n.192/2005 e che la documentazione prevista deve essere depositata prima dell'inizio dei lavori

- l'intervento previsto NON è assoggettato alle stesse (es. piscine; gazebo; tettoie, muri di recinzione, ecc.) ;
- l'intervento previsto e' assoggettato nei casi di interventi che riguardano l'involucro edilizio (pareti esterne, coperture, infissi) e pertanto va allegata all'istanza la relazione tecnica di cui all'art. 28 L. n.10/91 riferita esclusivamente agli specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni di cui al paragrafo 6 dell'allegato E del d.lgs. n.311/2006.

15. Con riferimento alle strutture (L. n. 1086/71 e L. n. 64/74)

- le opere previste NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. n.380/2001 trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;
- le opere previste rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1309 del 3 giugno 2001, in particolare:
 - "A1" PUNTO _____
 - "A2" PUNTO _____
- le opere previste richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. n.380/2001, per cui la stessa sarà depositata, prima dell'inizio dei lavori presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale del 06/07/2010 n.63622;
- le opere previste richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. n. 380/2001, per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale del 06/07/2010 n.63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.
- le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale del 06/07/2010 n.63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.
- le opere previste, nel caso di richiesta del Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'art. 36 d.P.R. n. 380/2001 richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001, pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.

16. Con riferimento alla agibilità – artt. 24 e 25 d.P.R. n.380/2001, art. 10 d.P.R. n. 160/2010;

- L'immobile è privo di agibilità per cui sarà inoltrata al SUAP la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ovvero l'interessato proporrà al SUAP domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- l'agibilità rilasciata in data _____ n. _____ è da ritenersi valida in quanto le opere realizzate dalla data di rilascio della stessa ad oggi e le opere che si andranno a realizzare con il presente intervento non richiedono il rilascio di nuova agibilità non essendo intervenute modifiche nelle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente (art. 24 del D.P.R. 380/2001);

- l'agibilità rilasciata in data _____ n. _____ NON è da ritenersi più valida in quanto le opere realizzate dalla data di rilascio della stessa ad oggi e le opere che si andranno a realizzare con il presente intervento richiedono il rilascio di nuova agibilità essendo intervenute modifiche nelle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente (art. 24 del D.P.R. 380/2001).

17. Con riferimento alle variazioni catastali (L. n. 331/2004 art. 1 c. 332)

- per l'opera da realizzare non necessita alcuna variazione catastale;
- per l'opera da realizzare necessita la variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale.

18. Con riferimento allo smaltimento dell'amianto di cui all'art. 256 del d.lgs. n.81/08:

- le opere previste non comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit);
- le opere previste comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit) e pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone un piano di lavoro (art. 256 d lgs 81/2008).

19. Con riferimento allo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia di cui al d. lgs. n. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009;

- le opere previste non sono sottoposte alla normativa citata;
- le opere previste sono sottoposte alla normativa citata per cui deve essere inviata COMUNICAZIONE (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq);
- le opere previste sono sottoposte alla normativa citata per cui deve essere richiesta A.U.A. con allegato progetto esecutivo.

20. Con riferimento allo smaltimento dei rifiuti di cui al d. lgs. n. 152/2006 e R.R. n.06/2006

- le opere previste produrranno rifiuti assimilati agli urbani;
- le opere previste si presumono circa mc. _____ di rifiuti di cui si allega contratto per lo smaltimento;
- trattandosi di PdC in VARIANTE si fa riferimento al contratto di smaltimento di cui al progetto originario;

21. Con riferimento alle emissioni in atmosfera:

- l'impianto non comporta emissioni in atmosfera secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'impianto comporta emissioni in atmosfera secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'impianto comporta inquinamento atmosferico poco significativo di cui all'art. 272 del D.Lgs 152/06 e art. 17 L.R. n.17/2000.

22. Ai fini del calcolo del contributo di costruzione di cui all'art. 16 e 17 d.P.R. n.380/2001; titoli III e IV l.r. n. 6/1979; eventuali riduzioni art. 7, l.r. 21/2008 e art. 12 l.r. 13/2008:

- l'intervento da realizzare è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa (specificare) _____;
- l'intervento da realizzare è a titolo oneroso per cui si allega la necessaria documentazione completa di schema grafico-analitico da cui si desumono le modalità del calcolo effettuato (computo superfici, stime, conteggi ecc.).

Tutto ciò premesso il sottoscritto

A S S E V E R A

ai sensi dell'art.20 d.P.R. n. 308/01, la **conformità/difformità** (cancellare la parte che non interessa) delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e **assevera la conformità** alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico – sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in

materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco sopra riportato;

2. La legittimità dell'immobile oggetto d'intervento sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7/8/2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi".

SI IMPEGNA

- ad emettere certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- al pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorreranno le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del vigente Piano di recupero del Centro Storico; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n° 380/2001 con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche – legge n° 1086/1971 e legge n° 64/1974); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

E' parte integrante e sostanziale della presente asseverazione l'allegata Relazione Tecnica, i relativi grafici, la relativa documentazione fotografica, nonché gli ulteriori atti tecnici allegati.

Timbro professionale

Data _____

IL PROGETTISTA e DD.LL.
(timbro e firma)

Elenco documentazione

(BARRARE SOLTANTO LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA DOCUMENTAZIONE EFFETTIVAMENTE ALLEGATA)

Atti essenziali da allegare all'istanza a cura del richiedente

- Atto di asservimento del..... ;
- Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, dichiarazione relativa all'applicazione del contratto collettivo ai lavoratori dipendenti dell'impresa e i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori necessari ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C.;
- Titolo di proprietà.

Atti essenziali da allegare all'istanza a cura del tecnico incaricato:

con riferimento al punto 3)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del parere ASL

con riferimento al punto 4)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo

con riferimento al punto 5)

- asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 c. 2 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUTT/P;
- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione/parere/nulla osta dell'autorità preposta al vincolo

con riferimento al punto 8)

- Stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia;
- studio di compatibilità, secondo i modelli standard della A.d.B., a firma di un tecnico abilitato;
- studio di compatibilità idrogeologica in caso di immobile interessato da reticolo A.d.B.;

con riferimento al punto 9)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale

con riferimento al punto 12)

- Documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi

con riferimento al punto 13)

- progetto dell'impianto

con riferimento al punto 14)

- relazione tecnica di cui all'art. 28 L. n.10/91.

con riferimento al punto 15)

- denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001;
- autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001;
- autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001;
- richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001.

Con riferimento al punto 16)

- agibilità rilasciata in data..... N.....

con riferimento al punto 19)

- documentazione necessaria ai fini della richiesta di COMUNICAZIONE (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq);
- documentazione necessaria ai fini della richiesta di A.U.A..

con riferimento al punto 20)

- contratto per lo smaltimento dei rifiuti.

Con riferimento al punto 21)

- documentazione accessoria ai fini della richiesta dell'A.U.A.;
- comunicazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.455/2000, circa la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'inquinamento atmosferico prodotto (art. 17 L.R. n.17/2000) (comunicazione da trasmettere anche alla Provincia);

Con riferimento al punto 22)

- documentazione completa di schema grafico-analitico da cui si desumono le modalità del calcolo effettuato.

Inoltre, deve essere allegata la seguente documentazione:

- stralcio dello strumento urbanistico generale vigente e/o adottato in scala conforme ai documenti di Piano con indicazione delle aree interessate;
- stralcio catastale (aggiornato) in scala di dettaglio (1:1.000) con indicazione delle aree interessate;
- cartografia aerofotogrammetrica (aggiornata se esistente) con indicazione:
 - a) delle aree, in proprietà o disponibili ad altro titolo indicato dall'art.11 d.P.R. n.380/2001, oggetto della variante;
 - b) dello stato di fatto;
 - c) di eventuali beni morfologici, naturalistici e storico culturali;
 - d) delle urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti;
 - e) delle vigenti destinazioni urbanistiche;
 - f) delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi o completarsi;
 - g) del perimetro delle aree interessate dalla nuova destinazione urbanistica con la specifica dei parametri urbanistici e delle relative norme attuative;
- elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla eventuale nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi con indicazione dei fabbricati limitrofi e delle distanze ed altezze relative;
- studi tipologici (con piante, prospetti e sezioni) dei manufatti da realizzare in scala non superiore a 1:100;
- eventuali ulteriori elaborati necessari alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione;
- scheda urbanistica dell'intervento relativa all'esistente e all'intervento a farsi;
- relazione geologica;
- elaborati grafici indicanti le aree a cedere quali standards urbanistici
- schema di convenzione urbanistica elaborata dal Servizio S.U.A.P.
- relazione tecnica illustrativa contenente i seguenti argomenti:
 - inquadramento dell'intervento e sue caratteristiche;
 - documentazione catastale (estratto di mappa autentico di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta) con i titoli di proprietà o disponibili, ai sensi dell'art.11 del d.P.R. n. 380/2001, relativi alle particelle interessate alla variante (copie) e quanto altro necessario ad identificare chiaramente l'ambito di intervento ed il relativo regime;
 - descrizione dello stato dei luoghi, con riferimenti relativi alle preesistenze, alle urbanizzazioni presenti e, riferimenti, ad una documentazione fotografica completa da allegarsi;
 - verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti (paesaggistico ex d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, idrogeologico, storico- culturale ex d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, naturalistico, usi civici, piano tratturi, ecc.) così come generalmente individuate nelle tavole tematiche del PUTT/P (atlanti regionali in formato A3), e sulle altre tavole predisposte dal Comune nonché all'inclusione o meno in aree S.I.C. e/o Z.P.S. di cui al DM 3 aprile 2000 così come modificato dal d.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
 - l'assetto urbanistico previsto attraverso la definizione delle NTE che specificano gli indici ed i parametri necessari per gli interventi previsti ed ogni altra prescrizione di dettaglio ritenuta necessaria ad inquadrare le previste trasformazioni;

- descrizione sommaria dell'intervento edilizio nelle sue componenti architettoniche ed ingegneristiche, nelle destinazioni d'uso prevedibili, nelle soluzioni di assetto, di decoro e di arredo degli spazi complementari;
- lo studio geologico -geotecnico prescritto dal DM 11 marzo 1988, punto H, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 127 dell'1 giugno 1988;
- le caratteristiche dell'intervento attuativo (in termini urbanistici e non edilizi) nel caso in cui le aree oggetto di variante ricadano in zona sismica, giusto quanto prescritto dall'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;
- la descrizione delle opere previste di urbanizzazione primaria con indicazione sommaria dei costi di realizzazione in riferimento alle quantità calcolate rispetto alle preesistenze;
- la descrizione delle opere di urbanizzazione secondaria relative alle aree individuate (come a cedere) in riferimento alle ipotizzate destinazioni d'uso, alle modalità di attuazione ed eventualmente di gestione;
- titoli legittimativi dell'esistente (concessioni edilizie, permessi di costruire, SCIA, certificati di agibilità rilasciati, ecc....);
- illustrazione del ciclo produttivo che si intende insediare;
- relazione tecnica, progetto e grafici di cui all'art. n.11 del D.Lgs. n.28/2011;
- relazione tecnica, progetto e grafici di cui all'art. n.5 della L.R. n.13/2008;
- documentazione di previsione di _____ acustico;

AVVERTENZE

(costituiscono parte integrante della domanda di P.U.A.)

1. Apporre una "X" sulle voci che interessano. Per ogni capoverso va sempre fornita una dichiarazione con l'apposizione di una "X".
2. L'istanza di P.U.A. e la relativa documentazione dovranno essere presentata in duplice copia ed in apposita cartellina sulla quale incollare la fotocopia della prima pagina dell'istanza.
3. La relazione tecnica dovrà descrivere l'ubicazione, lo stato dei luoghi e dettagliatamente le opere che si intendono realizzare (indicando i colori, i materiali ecc., nel caso di interventi nel centro storico) e se del caso i riferimenti legislativi del R.E. e delle NTA, atti a giustificare l'intervento proposto. La stessa dovrà essere prodotta, nel dettaglio, secondo l'importanza dell'intervento. Il maggior dettaglio e i riferimenti normativi sono obbligatori per gli interventi nel centro storico, sugli edifici vincolati e sui beni sottoposti a tutela.
4. La documentazione fotografica A COLORI dovrà riferirsi alle facciate dell'intero fabbricato estesa ai fabbricati limitrofi qualora trattasi di lavori che modificano le facciate (aperture di finestre; realizzazione di aggetti; realizzazione di tettoie ecc.) e ai luoghi specifici ove saranno eseguiti i lavori (fabbricato, lastrico solare; sottotetti; ecc.). Le stesse vanno datate e sottoscritte dal titolare del permesso di costruire e dal tecnico.
5. I GRAFICI da prodursi in DUPLICE COPIA (ante operam e post operam) dovranno essere prodotti secondo l'importanza dell'intervento. Gli stessi dovranno essere quotati e prodotti nel modo seguente: situazione esistente; situazione di progetto; sovrapposizione delle due situazioni con indicazione delle eventuali demolizioni e delle nuove costruzioni. A titolo esemplificativo:
 - Qualora si preveda l'ampliamento, la ristrutturazione, compresa la parziale o totale demolizione, necessita presentare le piante, i prospetti e le sezioni, ante e post operam;
 - Qualora trattasi di modifiche di tramezzature interne necessitano le sole piante;
 - Qualora trattasi di modifiche di prospetti necessitano le piante e i prospetti.
6. LE FOTOCOPIE vanno sempre sottoscritte con la seguente dicitura: "il presente atto è conforme all'originale in mio possesso"
7. La domanda di P.U.A. va presentata completa. Il modello e i relativi allegati vanno compilati in ogni loro parte e datati e sottoscritti pena l'improcedibilità dell'istanza.
8. Il procedimento per il rilascio di P.U.A. è disciplinato dal d.P.R. n.160/2010 nonché, in quanto compatibile, dall'art. 20 d.P.R. n.380/2001.

Legenda (facoltativa):

S.C.I.A.: Segnalazione certificata di inizio attività

D.I.A.: Denuncia di inizio attività

P.d.C.: Permesso di costruire

C.E.: Concessione edilizia

.....

TABELLA "A"

ATTO DI DELEGA DEGLI ALTRI SOGGETTI AVENTI TITOLO O COMUNQUE INTERESSATI AL RILASCIO DEL P.U.A.

La presente pratica edilizia è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo, che delegano l'istante:

- a) alla presentazione della domanda di P.U.A.;
- b) a essere l'unico intestatario del provvedimento finale.

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

residente in _____ via _____ n _____

C.A.P. _____ in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro

(specificare) _____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

residente in _____ via _____ n _____

C.A.P. _____ in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro

(specificare) _____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

residente in _____ via _____ n _____

C.A.P. _____ in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro

(specificare) _____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

Sig. _____ Cod. Fisc. _____

residente in _____ via _____ n _____

C.A.P. _____ in qualità di Comproprietario Nudo proprietario Usufruttuario Affittuario altro

(specificare) _____ per atto del Notaio _____ rep. _____ racc. _____

del _____.

Firma: _____

allegare copia documento di identità come da art. 38 del d.P.R. n.445/2000

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI d. lgs. n. 81/2008							
CASI			ADEMPIMENTI				
Tipologia dei lavori	N. imprese	Uomini/Giorno (u/g)	Verifica Docum.	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano Sicurezza e Fascicolo
Lavori con P.U.A.	1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
	1	Meno di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
	2 o più imprese	-----	SI	SI	SI	SI	SI
Lavori senza P.U.A.	1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
	1	Meno di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
	2 o più imprese	-----	SI	SI	SI	SI	SI